

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. CREM. 242

Curia Generalizia - Roma

Cremona - Orfanotrofo

Cremon. ~~XXXXXX~~ 242

Decret. Sei Deputati per le orfanee - 2.IV.1559

Desiderio del Congresso

1557. adi 2. d' aprile

fu fatta la congregazione p' le orfane in le case d' l' abbazia d' vignis^{ti}. d' Cremona nella quale sono intervenuti li infra

Il r^{do} monsig^r. vic^o d' la curia ep^ole cremon^e

Il sr. gio. batta sfonto

Il sr. Amilcar anguola

Il sr. gio. batta gal^{to}

Il sr. Anibal gulferamo

Il r^{do} sr. Jo. pedro notaro can^o. ep^o

Il r^{do} sr. marlino ferario ep^o. et can^o

Il sr. gio. franco stanga

Il sr. Raphael da Sumanò

Il sr. Jo. andrea nazer

Il r^{do} sr. ms. pre' obo di parenti con^o. d' B^o gosmaridani^o

Il sr. barn^o. cwito iudic^o

Il r^{do} sr. ms. lu^o. angelo qual governa l' orfani

Il r^{do} sr. ms. don h^osto da lode

Il sr. sr. maria paterno

Il sr. laurentio cavalier sfonto

Il r^{do} sr. mammel sfonto

Il r^{do} sr. sr. l^o. Amid^o. monsig^r cremon^e

Il sr. sr. th^o. fr^ocho decano oran^o

Il sr. sr. hugo gal^{to}

Il sr. conte orlando granello

Il S^{ro}. Gio. Fran^{co}. Crespo.
Il S^{ro}. Gio. Fran^{co}. Amidano
Il S^{ro}. Albenio da sumo
Il S^{ro}. Raffino di raffi.
Il S^{ro}. Vincenzo Foddu.

Antiqua fu detto de' che sorti de' vestimenti
dovessero esser vestite dette orphane &c.

Fu geluso che dovessero esser vestite da
tela bianca con il busto alto che copra
tutto il petto senza ornamento alcuno lunghi
insino a terra, ex come piu piace alla S^{ra}.
Caterina et S^{ra}. Martha di pericelli.

Fu poi detto che sena bene haver una donna qual
fuisse instrutta della forma del vivere vestire et
costumi che sono gia incaminati in alcuna
altra citta in quiviva per institutione et ordine
de' dette orphane.

Dove doppo dette molte cose fu geluso che se
facesse opera et che se provino bene alla
aggregatione di 12 di piu di orphani quali se
aggregarano qsto anno a bressa, che se degnassino
darli una donna atta ad incaminare qsto

opera almeno p un anno et p modo d'acquisitione
Fu poi detto che principalte se dovra p se fondamento
qsto loco d'orphane pgnare qsti p di tri che
no lessino accettare la cura et impresa d'qsto no
lwo si come hanno fatto p into v gl'anno et
altri lwa et d'arne anche homo atto p ditta
cura

Per conclusionem fu detto ch'era bene servir in
p qsto proposto a detti p di pnti et tenon
della pposta et piu che se degnassino per
al pnte darne il p do m! Pre. Angelo da
Nugnera qual qsto anno e stato qua p
cremona p servir alli orphani et la qualita
dil quale e molto atta p tutti noi, o altro
che piacera p detti p di pnti

Fu poi anche che sena bene se ritrovasse una
persona christiana et fidata che volesse for et
pilar la cura d'andar cercando l'ellimogina
particularte p dette orphane p il viue quotidiano
et qsto tale dovesse portare una veste de tela
bianca desopra per esser conosciuto dall'altri
alla quale se dovesse dare qlla et parte d'
ell a paresse alli sn regenti

Il che fu laudato da tutti et pgnati tutti volessino
cercare detto homo fidato.

fu poi anche vlt^{te} detto che tutti li dinari hauuti
p^{er} ell^a p^{er} la detta opa p^{er} megio d^{el} s^{no} gentilhomini
accio deputati se douessino s^o esibire et numerarli
nelle mani del Q^{no} sr. Aloenico da sono thesauro
elitto p^{er} detta opa.

Et cosi li numerati et ritroati alla suma d^e libere
novecento doi sol. s^{on} ~~9~~ 9 0 2 1 6 8
computati tutti li dinari datti al Q^{no} sr. thesauro
p^{er} tutto il detto giorno hodierno sono sta rilascati
nelle mani del Q^{no} sr. thesauro.

Orfanotrofio Cremona

1559 adi 2 di aprile

fu fatta la congregazione per le orfane in le case alla abbazia di Ogni-
santi di Cremona, nella quale sono intervenuti li infrascritti

Il rev. Mons. Vicario della curia episcopale cremonese

il sig. Gio. Batta Sfondrato

il sig. Amilcar Angusola

il sig. Gio. Batta gal.no

il sig. Anibal Gulferamo

il rev. sig. Pedro Mottaro can. preposito

il rev. sig. Marchino Ferrario preposito et can.

il sig. Gio. Francesco Stangha

il sig. Raphael duplumano

il sig. Io. Andrea Nazer

il rev. mr. prevosto Otto de Parenti con.rio dei sig. gosmandam.to

il sig. Bernardino Crotto

il rev. mr. Pre Angelo qual governa gli orfani

il rev. mr. don hippolito da lode

il sig. Gio. Maria paterno

il sig. Laurentio cav? Sfondrato

il rev. sig. Manuel Sfondrato

il rev. sig. rev.mo arcidiacono mons. et can.

il rev. sig. Bartolomeo fiocho decano et can.

il sig. Augustino gal.to

il sig. Conte Orlando Granello

il sig. Gio. Franc. Crespo

il sig. Gio. Franc. Amidano

il sig. Alberio da Sumon

il sig. Massimo de Maffi

il sig. Vicentio Fiocho

// sbesta

Nanti quali fu detto de che sorti de vestimentà dovevano esser vestite dette orphane et fu concluso che dovessero esser vestite de tela bianca con il busto alto che copra tutto il petto, senza ornamento alchuno longhi insino a terra, et come più piacerà alla sig. Caterina et sig. Martha de Persichelli.

Fu poi detto che serie bene havere una donna qual fusse instrutta della forma del vivere, vestire et costumi, che sono già incaminati in alchun altre città in cui vive per institutione et ordine delle dette orphane.

Dove doppo dette molte cose fu concluso che se facesse opéra et che se scrivessino lettere alla congregatione delli Rev. Padri degli Orphani quali se congregarano questannona Bressa, che se degnassino darli una donna atta ad incaminare questa opéra almeno per un anno et per modo de provisione.

Fu poi detto che principalmente se doveria per ben fundamentar questo loco delle orphane pregare questi Rev. Padri che volessino accettare la cura et impresa di questo nostro loco si come hanno fato per Milano Bergamo et altri loci, et darne anche homo atto per detta cura.

Per conclusione fu detto che era bene scriver lettere a questo proposito a detti Rev. Padri del tenore della proposta. Et più che si degnassino per al presente darne il rev. mr. Padre Angelo da Nogiera qual questo anno é stato qua a Cremona a servir alli orphani, et la qualità del quale é molto atta a tutti noi, o altro che piacerà a detti rev. Padri.

Fu poi anche (detto) che seria bene se ritrovasse una persona christiana et fidata che volesse tor et piliar la cura d'andar cercando l'ellimosina particolarmente per dette orphane per il viver quotidiano et questo tale dovesse portare una veste de tela bianca de sopra per esser conosciuto dall'altri alla quale se dovesse dare quella parte de

ellemosina paresse alli SS. Reggenti. Il che fu laudato da tutti et pregati tutti volessino cercare detto hno fidato. Fu poi anche ultimamente detto che tutti li dinarri havuti per ellemosina per la detta opera per meglio delli SS. gentilhuomini acciò deputati se dovessino lor exhibire et numerarli nelle mani del prep. sig. Alberico da Soncino thesaurario eletto per detta opera.

Et così li numerati et ritrovati alla somma di libre novecento doi soldi seii computati tutti li dinarii datti al predetto sig. thesaurario per tutto il detto giorno hodierno, sono stati rilasciati nelle mani del predetto sig. thesaurario.

note: 1) fra i membri figura anche il P. Angelo da Nocera, primo rettore degli orfani, e poi Superiore Generale. E' venuto a Cremona un anno prima, cioè il 1558

2) circa l'assistenza alle orfane di Cremona, difatti nel cap. Gen. del 10 aprile 1559 (nel quale fu eletto consigliere lo stesso P. Angelo da Nocera) di stabili: " Alla istanza di Mons. Vicario e di molti gentilhuomini di Cremona, che addossarci volevano la cura delle orfanelle, fu risoluto, che Mons. le provvegga di confessore; e che potendo la nostra compagnia, senza detrimento degli orfani darle alcun aiuto, se gli darà, senza assumersi obligazione alcuna la compagnia ".

3) In seguito il rettore degli orfani diventerà il confessore ordinario e parroco delle orfanelle (come si può leggere nelle istruzioni del P. Sacchi - 1763).

4) Si deve notare che le confraternite secolari si appoggiano in tutto alla Compagnia dei Servi, anche nel governo delle orfane, facendo venire persona abile dagli altri istituti già diretti dai Smaschi (Milano, Bergamo); il che indica che la Compagnia dei Servi ha già un suo metodo riconosciuto efficace e paradigmatico per svolgere questa opera di

5

assistenza ed educazione degli orfani.

5) Anche qui troviamo introdotte l'uso della veste bianca.

6) Non si deve negare che ispiratore di buona parte di questi ordini

siano stati ispirati dallo stesso P. Angelo, il quale si incaricò di

portarli al Capitolo di Brescia. Notare che contemporaneamente lo stesso

P. Angelo scrive ai Reggenti degli orfani di Ferrara (vedi mio opuscolo).

7) Notare che i membri della congregazione dei deputati sono le più alte autorità del clero e della nobiltà locale.